

Hanno collaborato

Objekttyp: **Index**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **77 (2008)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ANDREA A MARCA (Locarno 1968). Laureato in Storia della scienza e della tecnica all'Università degli studi di Bologna, ha pubblicato *Acque che portarono. Il commercio del legname dal Moesano al Lago Maggiore fra 1700 e 1850* (Prosito 2001). Dal 2007 è archivista dell'Archivio a Marca di Mesocco. Lavora al Centro di dialettologia e di etnografia a Bellinzona.

TIBISAY ANDREETTA (1979). Nata in Venezuela, è cresciuta in Valle Mesolcina. Ottenuta la patente magistrale a Coira, ha proseguito gli studi laureandosi, nel 2006, in filologia romanza, letteratura italiana e storia medievale e contemporanea all'Università di Friburgo. Nel 2007 ha conseguito il diploma d'insegnante di scuola media superiore. Attualmente insegna alla scuola secondaria di Mesocco.

FLAVIO ERMINI (Verona 1947), poeta, narratore e saggista. Tra i suoi ultimi libri: *Poema n. 10. Tra pensiero* (2001) (poesia), *Il moto apparente del sole* (saggio narrativo) (2006), *Ali del colore* (2007) (narrativa). Nel 2007 ha pubblicato in Francia, presso Champ Social, *Plis de pensée*, lavoro poetico in edizione bilingue, con prefazione di Franc Ducros. Dirige la rivista di ricerca letteraria "Anterem". Per Moretti&Vitali dirige la collana di narrativa e saggistica "Narrazioni della conoscenza". Per Cierre Grafica dirige, con Yves Bonnefoy, Umberto Galimberti e Andrea Zanzotto, la collana di poesia *Opera Prima*. Vive a Verona, dove lavora in editoria.

GIAN PRIMO FALAPPI. Originario di Brescia, docente di lingua e letteratura tedesca a Chiavenna e a Sondrio, in pensione dal 1997. Principalmente attivo nel campo delle traduzioni dal tedesco in italiano, tra le principali: Martin Bundi, *I primi rapporti dei Grigioni con Venezia*; Jon Mathieu, *Storia delle Alpi*; Andreas Wendland, *Passi alpini e salvezza delle anime*; Paul Scheuermeier, *Storia dei Grigioni, II: La Lombardia dei contadini*; Claudia Becker, *Il comune di Chiavenna nel XII e XIII secolo*; Kurt Wanner, *Lo Spluga. Il passo sublime*; Thomas Riedi, *La strada del Cardinello del 1714*; numerosi articoli per il "Centro di studi storici valchiavennaschi", i "Quaderni grigionitaliani", ecc.

LEONARDO GERIG (Castasegna 1941). Ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza in Val Bregaglia. Dopo la magistrale a Coira, ha studiato letteratura e linguistica italiana e francese, nonché letterature comparate all'Università di Zurigo, Firenze e Ginevra. Laureatosi a Zurigo (1972) ha insegnato prima nei licei di Zurigo e Baden, poi alla scuola cantonale grigione dal 1974 al 2006. Per diversi anni membro di commissioni a livello cantonale e nazionale. Autore di liriche pubblicate in riviste e in antologie. Vive attualmente in Ticino.

GILBERTO ISELLA (Lugano 1943). Poeta e critico, ha insegnato nel Liceo di Lugano e nella SUPSI. È coredattore della rivista di cultura «Bloc Notes» e vicepresidente del PEN della Svizzera italiana e retoromancia. Tra le sue ultime raccolte si segnalano *Nominare il caos* (2001), *In bocca al vento* (2005), *Fondamento dell'arco in cielo* (2005), *Corridoio polare* (2006) e *Taglio di mondo* (2007).

LUCA PLOZZA (Soazza 1968). Cresciuto a Brusio dove ha frequentato le scuole dell'obbligo. Maturità tecnica a Coira e diploma d'ingegneria forestale al Politecnico Federale di Zurigo. Dal 1996 libero professionista in campo forestale (Grigioni italiano e Ticino). Dal 2000 impiegato quale ingegnere forestale regionale in Mesolcina. Responsabile inoltre della biodiversità nel bosco e del tema bosco-selvaggina per la regione forestale Grigioni centrale-Moesano.

MAURA PONTI, dopo aver conseguito la maturità professionale commerciale, ha intrapreso la strada del restauro presso il Ciclo di Conservazione e Restauro della SUPSI di Lugano, dove, a seguito dell'ottenimento del diploma, ha poi lavorato in qualità di assistente. Ha operato in differenti cantieri, come la chiesa dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista a Valencia, il castello di Vaduz e il convento di San Giovanni a Münstair. Attualmente si trova nello Yemen per collaborare ad un progetto di restauro della Grande Moschea di Sanaa.

BARBARA RAVEGLIA (Locarno 1984). È cresciuta a Roveredo dove ho frequentato le scuole dell'obbligo. Tra il 2000 e il 2001 ha frequentato un anno alla Scuola di Diploma a Canobbio (ex Propedeutica) per poi iscriversi al Liceo Cantonale di Bellinzona dove, nel giugno 2005 ha conseguito la maturità liceale. Nell'ottobre 2006 ha iniziato il corso triennale di studi in lettere moderne presso l'Università del Sacro Cuore a Milano.

ALBERTO RONCACCIA. Laureatosi all'Università di Roma "La Sapienza", ha esordito nel 1993 con la monografia *Guido Ceronetti, critica e poetica* (Roma, Bulzoni). Continuando ad occuparsi di letteratura contemporanea, a Losanna ha intrapreso studi cinquecenteschi dedicati al petrarchismo e a questioni legate all'esegesi di stampo aristotelico di testi letterari (*Il metodo critico di Ludovico Castelvetro*, Roma, Bulzoni, 2006). Recentemente si è inoltre occupato della ricezione di Madame de Staël in Italia curando la parte scientifica del volume *Madame de Staël e l'Italia* (Città di Castello, Petrucci, 2007). Svolge attività di ricerca e di insegnamento presso la Sezione di italiano dell'Università di Losanna.

ANTONIO SICHERA insegna letteratura italiana moderna e contemporanea nell'Università di Catania ed è docente ordinario di Ermeneutica nella Scuola di specializzazione post-universitaria dell'Istituto di Gestalt H.C.C. (sedi di Roma, Venezia, Palermo, Ragusa e Siracusa), diretta da Giovanni Salonia e da Margherita Spagnuolo Lobb. Formatosi alla scuola di Giuseppe Savoca, il maggiore studioso italiano nel campo della lessicografia letteraria, si è occupato, fra gli altri, di Foscolo, Pirandello, Montale, Pavese e Pasolini. Ha scritto diversi saggi sul rapporto fra letteratura, ermeneutica e psicoterapia e ha indagato, sulla scorta di Jean-Pierre Jossua, le attuali questioni di teologia letteraria.